

 <b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO</b>	
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica	pianificazioneterritorio@regione.fvg.it territorio@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4110 fax + 39 040 377 4110 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Protocollo n. /1.410  
 (Riferimento pratica: **37185/2022-PiB**)  
 Riferimento e trasmissioni: pec  
 SVA-VIA/8095 – 35329 del 20/06/2022  
 ALLEGATI: *nessuno*  
 Udine,

Alla DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA  
 Servizio valutazioni ambientali

e per conoscenza: Al MINISTERO DELLA CULTURA  
 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FVG

Oggetto: **D.Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D.Lgs 152/2006 - "Progetto impianto solare agrivoltaico da (65,72 + 30,37 ) MWp denominato Maniago Solar 1" – VIA 576 PARERE VIA**

Committente: Ellomay Solar Italy Eleven srl  
 Comuni interessati: Maniago

Si riscontra la nota di cui all'oggetto ai fini dell'espressione del parere regionale. Esaminati gli elaborati di progetto ed il Web-Gis del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) con le relative *Norme Tecniche di Attuazione* associate, nonché le disposizioni di cui alla LR 16/2021, art.4, commi 17-18 ed i criteri per la redazione della relazione paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005, si comunica quanto segue

## ISTRUTTORIA

### COMPETENZA

Esigenza di verifica della conformità agli obiettivi generali del PPR. Verifica condizioni ex art.33 delle NTA del PPR. Verifica applicazione dell'art.4 della LR 16/2021, commi 16-18.

D.LGS 42/2004 - art.146 del Dlgs 42/2004 - Interessamento della "Roggia di Maniago.

### CONTESTO PAESAGGISTICO

ZONE INTERESSATE: Comune di Maniago - Classificazione: Zona E Agricola e Forestale in particolare zona E4.2 Interesse agricolo-paesaggistico di campagna e zona E5 di preminente interessa agricolo

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE

CAMPI FV

L'intervento consiste, nella realizzazione di un impianto agrivoltaico su tracker monoassiali, delle dimensioni di 96,1 MWp e si estende su un'area di circa 120 ettari, di proprietà privata.

AREA 1 - L'impianto fotovoltaico sarà realizzato utilizzando 141 960 moduli in silicio monocristallino da 550 Wp ciascuno e 26 inverter centralizzati da 2500 kW nominali.

AREA 2 - L'impianto fotovoltaico sarà realizzato utilizzando 32 760 moduli in silicio monocristallino da 550Wp ciascuno e 6 inverter centralizzati da 2500 kW nominali.

Il progetto prevede la suddivisione dell'impianto fotovoltaico in sei distinti sottocampi dotati di cabine di trasformazione ed inverter. I pannelli sono su tracker doppi da 48 e 24 pannelli, posti a interasse di 8 m.

### CONNESSIONI

L'energia verrà veicolata mediante un cavidotto ad alta tensione fino alla Cabina primaria di Enel distribuzione sempre ricompresa nel Comune di Maniago, pertanto tutti gli interventi sono ricompresi all'interno di un unico Comune.

## VERIFICA DEI CRITERI PERTINENTI

**Progetto** – La proposta interessa un solo comune ed è localizzata in un'area unica, ancorché estremamente grande (120 ettari). L'elettrodotto di connessione allo stallo della cabina primaria è interrato sotto sedime stradale pubblico ed ha uno sviluppo lineare contenuto.

**Localizzazione** - La localizzazione lascia abbastanza inalterato lo skyline identitario degli ecosistemi agricoli periferici ma è caratterizzata da un livello d'intervisibilità media determinata dalla relativa vicinanza ai rilievi circostanti. Il lotto non ricade in siti di interesse, parchi, riserve, aree tutelate, siti Unesco o Natura 2000. L'area rientra in una area definita IBA "Magredi di Pordenone".

**Tipologia dell'impianto** - I supporti dei moduli ad inseguimento momoassiale, semplicemente infissi al suolo, risultano un'alternativa migliore a strutture permanenti in c.a, con una maggiore reversibilità degli impatti paesaggistici finali.

**Obiettivi generali ex art.8 delle NTA del PPR FVG:** poco soddisfatti

L'ISTRUTTORE TECNICO

arch. Piero Bianchini

**firmato**

## CONCLUSIONI

Si rileva che per il progetto in esame l'idoneità localizzativa ex comma 17 dell'art.4 della LR 16/2021 non appare integralmente verificata per quanto attiene alle fattispecie: *e) le aree ricadenti nei beni paesaggistici (...), f) le aree agricole ricomprese in zone territoriali omogenee F di "Tutela ambientale" individuate dagli strumenti urbanistici generali comunali adeguati al PURG, g) le aree localizzate in comprensori irrigui serviti dai Consorzi di bonifica e oggetto di riordino fondiario (...), h) le aree agricole che rientrano nelle classi 1 e 2 (...)*. Si rende quindi indispensabile un approfondimento.

Le condizioni generali ex comma 18 dovranno essere eventualmente valutate in sede di Autorizzazione Unica (A.U.), acquisita la dovuta conoscenza delle diverse posizioni ambientali rilevanti ai fini paesaggistici. Appaiono in tutti i casi critiche le condizioni di cui ai punti: *"b) che sia dimostrata, con adeguata documentazione, la compatibilità e la non interferenza degli impianti con gli obiettivi della Parte statutaria del PPR, della Rete ecologica regionale, della Rete dei beni culturali, della Rete della mobilità (...); c) che la realizzazione dell'impianto non interrompa la connettività ecologica e non interessi paesaggi rurali storici; d) che l'impianto sia posto in aree non visibili da strade di interesse panoramico, non comprometta visuali panoramiche o con visuali e profili identitari tutelati dal PPR o dagli strumenti urbanistici comunali conformati al PPR o in corso di conformazione al PPR e adottati.*

In relazione all'art.33 delle NTA del PPR FVG, che ricomprende i campi FV nell'elenco degli impianti che introducono "degrado o compromissione" paesaggistica, si rileva che gli ambiti interessati dal proposto impianto non solo non risultano essere, allo stato attuale, degradati o compromessi (degrado per degrado) ma che, viceversa, trattasi di superfici agricole attive inserite in contesti paesaggistici qualificati. Conseguentemente si preannuncia che appaiono dovute e da prescriversi, ai fini del rilascio dell'eventuale A.U., importanti misure compensative ex DM 10/09/2010, da quantificarsi in sede collegiale, unitamente alla definizione delle sempre previste misure di mitigazione e monitoraggio. Peraltro, la relazione paesaggistica presente agli atti non contiene quanto previsto dal DPCM 12/12/2005, allegato – 2 "Criteri per la redazione (...)" al punto – "gli elementi di mitigazione e compensazione necessari". Ai fini della formulazione della proposta compensativa, il proponente dovrà far riferimento alla seguente definizione, di cui al DM 10/09/2010, dei "proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto", con una esplicita stima dei medesimi.

Distinti saluti,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO  
dott. Maria Pia Turinetti Di Priero  
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE  
AI SENSI DEL DLGS 82/2005

PiB